

INFORMATIVA AL PAZIENTE

DOPO L'ESAME DI MEDICINA NUCLEARE BISOGNA ADOTTARE QUALCHE PRECAUZIONE PARTICOLARE?

Dopo una procedura diagnostica di medicina nucleare, Lei sarà leggermente radioattivo per un periodo di tempo limitato, a seconda del tipo di esame effettuato.

Con questo documento Le vengono date alcune indicazioni allo scopo di ridurre al minimo sia la sua esposizione, sia l'esposizione delle persone con cui potrà entrare in contatto, come richiesto dalle leggi in vigore.

Per almeno 12 ore dall'inizio dell'esame Lei dovrà:

- 1) ridurre i contatti stretti e prolungati con altre persone evitando in particolare di stare a contatto con bambini e donne in stato di gravidanza (ad esempio evitando di tenere in braccio un bambino);
- 2) idratarsi correttamente allo scopo di favorire l'eliminazione della radioattività residua;
- 3) lavarsi sempre accuratamente le mani, come da elementari norme igieniche, dopo ogni utilizzo della toilette.

Date le basse attività utilizzate per l'esame di medicina nucleare a cui è sottoposto:

- è consentito il contatto fisico con il/la partner, non è necessario dormire da soli (solo nel caso in cui la propria partner sia in stato di gravidanza è invece opportuno, con riferimento al punto 1, dormire da soli);
- è consentito l'uso di trasporti pubblici o taxi;
- è consentita la partecipazione ad attività di vita sociale, ad esempio andare al cinema o partecipare a funzioni religiose;
- è consentita la ripresa dell'attività lavorativa;
- non è necessario lavare separatamente le posate e le stoviglie.

Inoltre, nel caso Lei utilizzi **presidi di contenimento** (pannoloni, sacche, etc..), Le chiediamo di raccogliarli nelle prossime 48 ore in un sacco dedicato e di aspettare almeno 3 giorni prima di buttarlo nella spazzatura. Questo accorgimento non serve per ridurre l'esposizione, ma per evitare che gli strumenti di misura della radioattività, particolarmente sensibili, posti ad esempio negli inceneritori, scambino il rifiuto per una sorgente radioattiva.

Nel caso Lei sia un Paziente ricoverato presso una Struttura della ASLCN1, della ASLCN2 o dell'AO S. Croce e Carle di Cuneo, quando necessario, sarà il personale sanitario della Struttura stessa a fornirLe indicazioni su eventuali precauzioni da adottare, secondo le proprie procedure interne.

Le indicazioni fornite sono in ottemperanza all'Allegato XXV art.157 e art 159 del D.Lgs 101/20 e alla prescrizione ISPELS del 3 aprile 2007 Prot. A00-04/0001302/07

Stesura	Verifica e Approvazione	Emissione
Dr. S. Chauvie - Direttore SC Fisica Sanitaria	Dr. A. Papaleo Direttore SC Medicina Nucleare	Dr.ssa A. Davit - RQ

INFORMATIVA AL PAZIENTE

 A.O. S.Croce e Carle Cuneo	MOD _{MN} _046 SCINTIGRAFIA OSSEA SEGMENTARIA POLIFASICA	Data ultima revisione: 01/12/2021 Revisione n. 03
---	--	---

***Egregia Signora, Egregio Signore
con queste brevi informazioni ci proponiamo di spiegarLe in cosa consiste e come viene
effettuato l'esame di cui Lei ha bisogno, cercando di evitare, quando possibile, un linguaggio
troppo tecnico.***

Informazioni generali sull'esame

È un esame che si propone di studiare una parte (segmento) dello scheletro, per indicazioni cliniche diverse. A tale fine si utilizza un radiofarmaco del gruppo dei difosfonati, il ^{99m}Tc-HMDP, che va a fissarsi nel tessuto osseo in proporzione al flusso di sangue ed alla produzione di nuovo osso (attività osteoblastica).

L'esame prevede tre fasi: la fase angiografica effettuata contemporaneamente alla somministrazione del radiofarmaco studia le modalità con cui il farmaco arriva per via arteriosa al segmento osseo da studiare, la fase statica precoce acquisita al termine della fase angiografica studia il grado di vascolarizzazione delle strutture ossee mentre la fase tardiva rilette l'entità della attività osteoblastica. L'insieme delle informazioni ottenute fornisce informazioni diagnostiche importanti dal punto di vista clinico.

Come viene effettuato l'esame

- Verrà per prima cosa effettuata una visita da parte del Medico Nucleare per raccogliere informazioni anamnestiche, valutare la situazione clinica e prendere visione degli esami già effettuati (es studi radiologi e scintigrafici precedenti, etc.)
Il Medico Nucleare valuterà preventivamente a tutela del paziente la congruità e l'appropriatezza della richiesta in relazione ai dati clinici ed al quesito diagnostico proposto (secondo normative vigenti).
- Prima di cominciare l'esame la preghiamo di comunicare al Medico Nucleare se Lei ha ansia/paura degli spazi chiusi e ristretti (**claustrofobia**)
- Prima di effettuare l'esame e a seconda del segmento di osso da studiare, sarà invitato a togliere gli indumenti più ingombranti, eventuali collane, spille, orecchini, orologi, od altri oggetti come mazzi di chiavi, portafogli al fine di garantire la buona riuscita dell'esame,
- Per poterLe somministrare il radiofarmaco, verrà invitato ad accomodarsi in sala diagnostica; il radiofarmaco verrà somministrato per via endovenosa direttamente o dopo aver inserito in una vena dell'avambraccio un ago a farfalla mentre lo strumento esplorante (Gamma Camera) le verrà accostato a quella parte di scheletro di cui si voglia studiare il flusso sanguigno.
- Dopo l'acquisizione delle prime due fasi dello studio che dureranno circa 15-20 minuti, Le verrà rimosso l'eventuale ago a farfalla.
- Al termine dell'esame dovrà sedersi sul lettino e poi alzarsi, ma non repentinamente, per evitare la possibile insorgenza di disturbi conseguenti ad una rapida variazione del decubito
- Al termine delle prime fasi dell'esame dovranno trascorrere circa 2-3 ore prima di iniziare la terza parte dell'esame; in alcuni casi l'esame potrà essere effettuato anche più tardivamente senza comprometterne la qualità; se non è ricoverato e se lo desidera potrà allontanarsi dalla Medicina Nucleare, avuta l'autorizzazione da parte del personale sanitario, e potrà svolgere qualunque genere di attività, compreso mangiare.
- In questo intervallo dovrà bere almeno mezzo litro di acqua

- Per effettuare l'esame, che consiste nell'esecuzione di alcune immagini del segmento di scheletro da studiare ottenute accostando in modo diverso le varie parti del corpo allo strumento, sarà invitato a coricarsi sull'apposito lettino. Questa terza parte potrà durare circa 20-40 minuti a seconda della tipologia di esame.
- Al termine dell'esame dovrà sedersi sul lettino e poi alzarsi, ma non repentinamente, per evitare la possibile insorgenza di disturbi conseguenti ad una rapida variazione del decubito
- Al termine dell'esame dovrà attendere 10-15 minuti perché il Medico possa verificare che l'esame sia stata effettuato correttamente e sia di buona qualità. Il Medico potrà ritenere necessaria l'esecuzione di ulteriori immagini o la acquisizione di uno studio SPET o SPET/CT per migliorare l'accuratezza diagnostica dell'esame. In questo caso la GAMMA CAMERA ruoterà intorno a Lei acquisendo immagini la cui successiva elaborazione consentirà di ottenere sezioni sottili delle strutture esplorate del tutto simili a quelle ottenibile con la CT.
- L'esame è di semplice esecuzione, non doloroso, privo di rischi, richiede solo di stare fermi il più possibile durante la sua esecuzione.
- Dopo l'esecuzione dell'esame **potrà allontanarsi dal Servizio solamente previa autorizzazione del personale sanitario** e, una volta congedato, potrà riprendere le normali attività senza alcuna restrizione (guidare, mangiare, bere.. etc etc), attenendosi alle disposizioni illustrate dal Medico Nucleare e contenute in questo foglio informativo.

Si fa inoltre presente che si potrebbe verificare la necessità di scansioni aggiuntive per specifiche problematiche tecniche o cliniche. Tali necessità, non preventivabili a priori, possono indurre un allungamento, anche importante, dei tempi di permanenza nel servizio.

Il personale del Servizio di Medicina Nucleare è a Sua disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

INFORMATIVA AL PAZIENTE

 A.O. S.Croce e Carle Cuneo	MOD_{MN}_162 INFORMAZIONI DI RADIOPROTEZIONE a seguito di somministrazione di radiofarmaci marcati con ^{99m}Tecnezio in Medicina Nucleare	Data ultima revisione: 01/12/2021 Revisione n. 0
---	---	--

Egregia Signora, Egregio Signore,

La Medicina Nucleare è una specialità medica ormai centenaria che utilizza la radioattività per la diagnosi e la terapia di moltissime patologie.

La radioattività è un fenomeno naturale dovuto all'instabilità dei nuclei di alcuni atomi che si trasformano in specie più stabili emettendo radiazioni, dette radiazioni ionizzanti. Elementi radioattivi sono normalmente presenti nella crosta terrestre e li troviamo ovunque, nei pavimenti, nelle pareti delle nostre case, scuole o uffici, nel cibo che mangiamo, nell'aria che respiriamo. I nostri corpi, ad esempio, contengono elementi radioattivi naturali.

Gli elementi radioattivi possono essere anche creati dall'uomo e l'uso delle radiazioni ionizzanti in medicina, nell'industria, nella produzione di energia e in altri campi scientifici e tecnologici ha portato enormi benefici alla società. Nel caso della medicina, i benefici nella diagnosi e nella terapia in termini di vite umane salvate sono enormi: tre pazienti su quattro ricoverati nei paesi industriali beneficiano di una qualche forma di applicazione delle radiazioni in medicina.

Associato agli enormi benefici esiste anche il rischio, benché bassissimo, di indurre, in un numero estremamente limitato di casi, patologie oncologiche. La maggior parte delle indagini diagnostiche in Medicina Nucleare espone infatti il paziente a una piccola dose di radiazioni. Questo rischio è sempre valutato dal Medico Nucleare rispetto all'indubbio beneficio dell'esame. L'esame, inoltre, è sempre ottimizzato in modo da ridurre l'esposizione alle radiazioni al livello più basso ragionevolmente ottenibile compatibilmente con il raggiungimento dell'informazione diagnostica richiesta.

Nella pagina seguente Le forniamo alcune indicazioni pratiche al fine di ridurre al minimo la sua esposizione alle radiazioni e l'esposizione delle persone con cui è in contatto, anche a esame finito.

Le raccomandiamo di segnalare al personale sanitario che La accoglie per l'esame il suo eventuale stato di gravidanza e/o allattamento in corso.

Nel caso in cui scopra, successivamente allo svolgimento dell'esame, la sussistenza dello stato di gravidanza al momento dell'esame stesso, contatti il personale della Medicina Nucleare.

Per qualunque dubbio o perplessità, può contattare i seguenti numeri: 0171-641708 oppure 0171-641876.

Stesura	Verifica e Approvazione	Emissione
Dr.ssa Mariangela Taricco – Dirigente Medico	Dr. Alberto Papaleo - Direttore SC Medicina Nucleare	Dr.ssa Annalisa Davit- RQ